

CAMBIA L'EDILIZIA POPOLARE

UNDICI MILIONI PER DARE CASA A 500 FAMIGLIE

Continuano i progetti di rigenerazione urbana portati avanti da Regione Liguria: in tutte le quattro province interventi all'insegna dell'ecosostenibilità e dell'integrazione, per non creare mai più i quartieri ghetto del passato

SANITÀ

Così in Liguria
finisce l'era Covid

Servizio a pagina 6

AMMINISTRATIVE

Imperia, Scajola
e le rivincite incrociate

Servizio a pagina 7

■ La qualità della vita passa anche attraverso la casa dove si vive. Parte da questo principio il grande lavoro che Regione Liguria sta portando avanti, insieme con i Comuni, per realizzare interventi di recupero del patrimonio di edilizia residenziale pubblica sorto nei decenni passati e bisogno di ammodernamento. Mentre continuano i lavori al quartiere «Diga» di Begato, oggetto del più gran-

de intervento di rigenerazione di edilizia popolare in Italia, e del Pignua del centro storico, adesso sono stati stanziati altri 11 milioni di euro per realizzare il recupero di circa 500 alloggi di edilizia residenziale pubblica per altrettante famiglie, nelle quattro province liguri.

Servizio a pagina 6

ALESSANDRA MELE APRE LE SEMIFINALI

E la Liguria all'Eurovision
tifa anche per la Norvegia

Stasera alle 21 su Rai2 va in onda il primo appuntamento con le semifinali dell'Eurovision song contest, in attesa della sera finale sabato prossimo nella Liverpool Arena, nel Regno Unito. E se a rappresentare l'Italia in finale ci sarà Marco Mengoni, per gli spettatori liguri c'è una sorpresa: infatti ad aprire la gara sarà Alessandra Mele, nata a Pietra Ligure da papà albanese e mamma norvegese. Alessandra è cresciuta a Cisano Sul Neva, dove ha completato gli studi, e si è poi trasferita in Norvegia, Paese che rappresenterà nelle semifinali dell'Eurovision. Il Ponente ligure è pronto a sostenerla con sms o whatsapp.

CONVEGNO A TORINO

A Palazzo Madama la difesa
della famiglia tradizionale

La politica, la teologia e la cultura a difesa della famiglia tradizionale.

Questo è, simbolicamente, quanto è accaduto con «La famiglia come tutela sociale dei più deboli», la conferenza che si è tenuta domenica scorsa a Palazzo Madama, a Torino. Hanno animato il dibattito Maurizio Marrone, assessore regionale alle Politiche sociali, il cardinale Gerhard Ludwig Müller, prefetto emerito della Congregazione per la Dottrina della Fede, e don Salvatore Vitiello.

Servizio a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Basta con la solfa di fare i conti col passato!

■ Sere fa sull'interessante canale Rai-Storia sono state ricordate (incidentalmente) le vicissitudini dei dodici milioni di tedeschi che, con l'avanzata dell'Armata Rossa, hanno dovuto lasciare i paesi slavi e baltici dove vivevano da secoli. Lunghe file di uomini, donne, vecchi, bambini ai quali erano stati imposti, come segni di riconoscimento, la fascia bianca o, peggio, la svastica sulla schiena. Sofferenze indicibili, violenze efferate, migliaia di morti di freddo e di fame, per non dire delle pesanti umiliazioni inflitte ai vinti. È la guerra, si dice, e d'altra parte i tedeschi hanno pagato le colpe del Terzo Reich, rimaste indelebilmemente impresse nella memoria dell'Occidente - dal genocidio ebraico ai piani intesi a ridurre in stato di schiavitù le inferiori razze slave ponendole al servizio del superiore popolo ariano. A un omicida che abbia scontato trent'anni di carcere, una volta pagato il suo debito con la società non si chiede, prima di tornare in libertà, di «fare i conti col passato». Una vita tra le sbarre basta ed avanza sicché di cambiali non ne deve pagare più. Non dovrebbe essere lo stesso coi popoli? Non bastano le immagini del capolavoro di Roberto Rossellini, Germania anno zero, per pareggiare i conti? Cosa pagarono i francesi per i milioni di morti disseminati da Napoleone «dal Manzanarre al Reno»? Eppure a Rai Storia si è sentita la solita solfa: i tedeschi devono fare i conti col loro passato - dimenticando che su la Repubblica erano stati elogiati, per averlo fatto, a differenza dei FdI e della Meloni, restii a proclamarsi antifascisti. Mettere al bando partiti e movimenti che si richiamano al nazismo, punire il reato di apologia del Führer, raccontare nelle scuole i crimini commessi dal Terzo Reich, non è sufficiente? Cosa si pretende di più da un popolo la cui stragrande maggioranza è nata dopo la Caduta degli Dei? Che si vergognino dei padri e dei nonni che avevano indossato la camicia bruna? La «libertà dei moderni» regola l'«agire esterno», i comportamenti reali, il rispetto delle leggi, lasciando al confessore la lettura delle coscienze. Lo teorizzava anche il presunto padre dell'assolutismo, Thomas Hobbes: non lo pensano i chierici che delle ideologie defunte hanno perso il pelo ma non il vizio.

*Presidente dell'associazione culturale Isaiah Berlin
dino@dinocofrancesco.it

GUARDIA DI FINANZA

Non si costruirà
il carcere:
18 funzionari
devono risarcire

La Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale della Corte dei conti della Liguria ha contestato a 18 funzionari pubblici un presunto danno erariale di 4,8 milioni di euro in relazione alla mancata costruzione del carcere di Savona. I funzionari del Comando Provinciale di Genova, delegati dalla Procura contabile ligure, hanno ricostruito la vicenda che ha origine negli anni Novanta quando, a seguito di una gara pubblica, venne stipulato il contratto di appalto che prevedeva la costruzione del nuovo istituto penitenziario sulle alture di Savona, in località Passeggi. Dopo la consegna dell'area all'impresa aggiudicataria, erano sorte le prime contestazioni in merito alla concreta realizzazione dell'opera e ai reali costi da sostenere, poiché la zona prescelta era caratterizzata, oltre che da un terreno particolarmente accidentato e da una folta boscaglia, (...)

Segue a pagina 6

CAMPI NOMADI A TORINO

Ci sono 100 rom che vivono in
strada Aeroporto illegalmente

■ Sono ancora 100 le persone, tra cui 50 minori, appartenenti in tutto a 12 famiglie della comunità rom serbo croata, che vivono accampate in strada Aeroporto a Torino.

Due famiglie sono però in attesa di ricevere una casa popolare dall'Atc, mentre l'associazione Aizo monitora la situazione e c'è una volontaria che offre supporto scolastico.

Lo ha spiegato ieri durante il Consiglio Comunale l'assessore al Welfare del Comune di Torino Jacopo Rosatelli, rispondendo a un'interpellanza del consigliere Pierluccio Firrao (Torino Bellissima) che denunciava il crescente degrado dell'area.

La situazione di grave illegalità permane - afferma Pierluccio Firrao - e le spese di luce, acqua e rifiuti continuano a essere a intero carico della Città.

Il consigliere di Torino Bellissima si è quindi augurato che l'Amministrazione Lo Russo intervenga quanto prima per predisporre una progettualità che porti al superamento del campo rom e alla pulizia della zona.

Per ora, a sentire l'assessore Rosatelli, il Comune non ha ancora elaborato alcunché...

TORINO

Rear, la Sala Rossa
tace e cade numero

Servizio a pagina 2

ILLUMINAZIONE SPECIALE

Mole Antonelliana
per festa d'Europa

■ In occasione delle celebrazioni per la Giornata dell'Europa, sulla Mole Antonelliana sarà proiettata oggi la bandiera europea.

L'iniziativa fa seguito agli eventi che si sono tenuti ieri a Palazzo Civico e si aggiunge a quelli proposti dall'Associazione Consiglieri emeriti del Comune di Torino e agli appuntamenti istituzionali organizzati dalla Città Metropolitana di Torino in programma oggi.

In via Maria Vittoria 12, nella Sala Consiglieri di Palazzo Cisterna, sede aulica di Città Metropolitana, alle 15 si terrà l'incontro «Festa dell'Europa. Radici, attualità e prospettive», con le relazioni di Sergio Soave e Stefano Ruzza dell'Università di Torino e di Nicoletta Pirozzi dello Iai - Istituto Affari Internazionali. L'evento proseguirà in giardino, con l'esibizione della banda musicale del Corpo di Polizia Municipale della Città di Torino.

CUNEO

Partenze e arrivi
in Questura

Servizio a pagina 5

Loris Puccio Conti

■ La politica, la teologia e la cultura a difesa della famiglia tradizionale.

Questo è, simbolicamente, quanto è accaduto con «La famiglia come tutela sociale dei più deboli», la conferenza che si è tenuta domenica scorsa a Palazzo Madama, a Torino.

Hanno animato il dibattito Maurizio Marrone, assessore regionale alle politiche sociali, il cardinale Gerhard Ludwig Müller, prefetto emerito della Congregazione per la Dottrina della Fede, e don Salvatore Vitiello, professore dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Milano-Piacenza.

A organizzare l'iniziativa l'Assessorato alle politiche sociali e l'associazione culturale «Logos e Persona».

«È con il Cristianesimo che la nostra civiltà ha conosciuto il principio di uguaglianza degli uomini, in quanto tutti figli di Dio, e il superamento della schiavitù. Si rischia, invece, di tornare pericolosamente indietro con la mercificazione dell'utero della donna e con la riduzione dei bambini da soggetti a oggetti del diritto, a prodotti spesso commissionati secondo certi tratti somatici e talvolta rifiutati quando qualcosa va storto».

In questi termini Maurizio Marrone ha tracciato i confini di una questione carica di risvolti non solo politici, ma anche culturali e teologici.

A sviscerare in profondità i vari temi è stato, invece, il cardinale Müller, teologo conservatore, autore di diverse pubblicazioni scientifiche, profilo intellettuale da molti considerato erede di Joseph Ratzinger.

La conferenza «La famiglia come tutela sociale dei più deboli» ha fatto, così, irruzione nel panorama politico e culturale torinese, portando una personalità di spessore intellettuale mondiale e ribadendo le ragioni del fronte conservatore per quanto riguarda la difesa della famiglia tradizionale e la critica all'ideologia gender.

È emersa esplicitamente la contrapposizione con

CONVEGNO A PALAZZO MADAMA

La famiglia tradizionale per tutelare i più deboli

A organizzare l'iniziativa l'Assessorato regionale a Politiche sociali e Associazione «Logos e Persona»

SALA ROSSA

Rear, tace Lo Russo e cade il Consiglio

All'indomani dello scandalo Rear, che coinvolge il deputato del Partito Democratico Mauro Laus e che vede indagati anche l'assessore ai Grandi Eventi del Comune di Torino, Mimmo Carretta, e la presidente del Consiglio Comunale, Maria Grazia Grippo, nonostante le richieste delle opposizioni, il Sindaco di Torino Stefano Lo Russo continua a tacere in Sala Rossa.

Nessuna comunicazione è stata infatti concessa in aula nel Consiglio Comunale di ieri, l'assessore Carretta era seduto al suo solito posto in Giunta e la presidente Grippo era normalmente al suo scranno, a dirigere i lavori dell'assemblea, come se nulla fosse accaduto. «È quantomeno inopportuno aver affidato la delega ai Grandi Eventi a Mimmo Carretta, dipendente della Rear» – ha affermato in aula il capogruppo M5S in Comune, Andrea Russi, dopo aver visto rifiutate le richieste di comunicazioni. «Che cosa c'è di così indicibile da non poterne parlare in Consiglio Comunale?» – ha sbottato.

Come se non bastasse il clima rovente, la Maggioranza si è squagliata alla prima deliberazione in votazione, proposta proprio dall'assessore Carretta. Una casualità? Di sicuro, c'erano tanti, troppi assenti tra le fila del Partito Democratico. Se il sindaco Lo Russo non vuole parlare in pubblico delle vicende giudiziarie che coinvolgono i suoi fedelissimi, forse dovrebbe quantomeno cominciare a fare qualche ragionamento in privato. I segnali che arrivano non sono incoraggianti. E intanto a rimetterci sono i torinesi, che pagano un Consiglio Comunale che non produce assolutamente nulla.



L'evento è stato fortemente voluto dall'assessore alle Politiche sociali Maurizio Marrone

l'appuntamento del prossimo 12 maggio al Teatro Carignano, con l'Assemblea dei sindaci organizzata dal sindaco Stefano Lo Russo per chiedere al Parlamento diritti certi per le coppie omogenitoriali in seguito ai blocchi forzati delle trascrizioni dei certificati.

«Questa conferenza - le

chiare parole di Maurizio Marrone - anticipa di pochi giorni un altro evento di carattere nazionale che vede Torino diventare un palcoscenico, per volontà del sindaco Lo Russo, di una campagna che chiederà, per le coppie omosessuali, di consentire l'adozione di minori e di far ripartire le trascrizioni anagrafiche di bambini che spesso sono frutto della maternità surrogata, quello che noi chiamiamo 'utero in affitto'».

«L'incontro - ha proseguito l'assessore - intende restituire cittadinanza a certi concetti spesso oscurati nel mainstream e stimolare il dibattito sul ruolo della

dottrina della Chiesa e del Papato rispetto alla comunità ecclesiastica e alla società intera».

La conferenza, però, non è stata occasione soltanto di dibattito e di teorie.

«Come Regione Piemonte - la chiara presa di posizione pratica dell'assessore - il primo diritto cui si vuole garantire tutela è quello dei bambini di avere una mamma e un papà, anzi forse questo è il secondo diritto, perché il primo è quello alla vita, a nascere. In futuro, invece, quando l'utero in affitto diventerà un reato universale, le sue vittime potranno ricevere assistenze legali gratuite e ricorrere al fondo che la Regione ha già messo a disposizione delle vittime di discriminazione e di violenza».

Sulla stessa linea d'onda, il cardinale Müller ha definito l'utero in affitto come «una nuova forma di schiavitù, spesso collegata alla volontà di conseguire un profitto e di approfittare delle difficili condizioni delle donne di alcuni Paesi».

Più in generale quella del cardinale è stata una riflessione di ampio respiro, tendente a sottolineare la declinazione sociale della dottrina cristiana e la funzione del ministero petrino rispetto all'unità di tutta la Chiesa e alla verità del Vangelo.

«Il Papa, i vescovi e le parrocchie - le parole di Müller - devono sempre distinguere il proprio mandato divino da se stessi, intesi come singoli individui provvisti di tutti i propri limiti».

SCUOLA DI APPLICAZIONE DI TORINO

Militari indagati per saluto romano

L'indagine dell'Esercito Italiano riguarda 4 soldati in trasferta da Modena

■ Avrebbero fatto il saluto romano durante una lezione del Corso di laurea di Scienze Strategiche alla Scuola di Applicazione dell'Esercito di Torino, dedicata alle violenze di genere commesse dai militari italiani durante la guerra coloniale che il regime fascista portò avanti in Etiopia tra il 1935 e il 1936.

Un gesto di cui si sarebbero resi colpevoli quattro giovani militari in trasferta nel capoluogo piemontese dall'Accademia militare di Modena.

Su questo episodio è stata aperta un'indagine interna nell'Esercito Italiano che riguarda anche un altro aspetto: le presunte frasi sessiste che qualcuno dei giovani militari coinvolti nel grave gesto avrebbero poi scritto in una chat privata.

be poi scritto in una chat privata.

L'episodio risale al febbraio di quest'anno, durante una lezione di Antropologia Culturale, tenuta da una docente dell'Università degli Studi di Torino, che aveva come oggetto gli stupri e le altre violenze commesse dai militari italiani sotto il regime fascista in occasione della guerra tra il Regno d'Italia e l'Impero di Etiopia.

La lezione era tenuta in una sala della Scuola d'Applicazione nel centro del capoluogo sabaudo ed era seguita sia da militari che da civili, nell'ambito del Corso di laurea in Scienze Strategiche.

Secondo quanto è stato finora ricostruito dalle testimonianze, nel buio del-



I fatti sarebbero avvenuti in una lezione sulla Campagna di Etiopia

la sala, mentre veniva proiettato un filmato d'epoca sulla Campagna di Etiopia, i quattro militari dell'Accademia di Modena

si sarebbero messi in piedi alzando il braccio destro nel saluto fascista.

Il gesto sarebbe stato notato da altri due allievi, due sottotenenti, una ragazza e un ragazzo di origine etiopica, che l'hanno in seguito riferito all'insegnante.

Su una chat sarebbero poi state rivolte frasi sessiste nei confronti della ragazza, compagna di corso dei militari che lei stessa aveva denunciato.

Nell'ambito dell'inchiesta i quattro militari avrebbero però negato ogni addebito: sia il saluto romano, sia le frasi sessiste.

Marco Cortese

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 665 DEL 29/05/2015. Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10 Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI
AREA APPALTI E CONTRATTI
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente: Università degli Studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: Gara europea a procedura telematica aperta, suddivisa in due lotti, per l'appalto di fornitura in acquisto di strumentazione per la realizzazione e l'implementazione dell'infrastruttura di ricerca denominata PNRR MUR - M4C2 - Investimento 1.4 - Avviso "Centri Nazionali" D.D. n. 3138 del 16 dicembre 2021 rettificato con DD n.3175 del 18/12/21 - Proposta progettuale CN00000023 - Progetto BARM_PNRR_CN_22_01 - BARICCO M. - National Research Centre "Sustainable Mobility Center" - CUP: D13C22001290006 Lotto 1: CIG 9754221DCC. Lotto 2: CIG 9754247344. Pubblicazioni: il Bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione europea in data 02/05/2023 e verrà pubblicato sulla GUUE, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale "Contratti Pubblici", sul Profilo di Committente <https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti>, sul sito internet dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma telematica sopra indicata. Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del 31/05/2023. Il Responsabile Unico del procedimento è la Prof.ssa Lorenza Operati, Direttrice del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Torino. LA DIRETTRICE DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI DOTT.SSA CATIA MALATESTA

A.R.A.L. - AZIENDA RIFIUTI ALESSANDRINA S.P.A.
ESITO DI GARA

È stata aggiudicata procedura per il servizio di trasporto per percorso calcolato in sola andata presso una destinazione entro i 100 km dal sito di Castelceriolo (AL). Aggiudicatari: Lotto 1 CIG 967923121B: Massimi Aurelio e figli SNC - € 289.251,90 + € 6174,00 per oneri; Lotto 2 CIG 96792398B3: Ecoservice S.r.l. - € 405.280,57 + € 8624,00 per oneri. Atti su: <http://www.aralspa.it> e <https://aralspa.acquistitelematici.it>. Invio alla G.U.U.E.: 27/02/2023.

IL R.U.P.
DOTT. ING. MARCO RIVOLTA

COMUNE DI RIVALTA DI TORINO
BANDO DI GARA - CIG 9781654C3A

È indetta procedura aperta per l'affidamento in gestione mediante piattaforma telematica e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa del servizio di asilo nido. Importo a base d'asta € 1.311.090,00. Termine ricezione offerte: 05/06/2023 ore: 12.00. Apertura: 07/06/2023 ore 10.00. Documentazione disponibile all'indirizzo <https://rivalta.acquistitelematici.it>

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
DOTT. ALESSANDRO BALLESEO

SCR
REGIONE PIEMONTE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Si comunica che è stata aggiudicata la procedura aperta con oggetto: Riquilibrificazione della Villa Antica, della Palazzina Svizzera e delle aree esterne ad esse connesse del compendio denominato "Villa Melano" sito in Rivoli (TO) - Lotto 1 938107432A (gara 92-2022). Contratto stipulato 19/04/2023. Valore totale iniziale stimato: € 8.330.640,53, oltre IVA e oneri di legge, di cui € 223.000,00, per oneri per l'attuazione del piano di sicurezza (non soggetti a ribasso) Valore finale € 6.388.133,85, oltre IVA e oneri di legge, di cui € 578.544,45 per la progettazione definitiva ed esecutiva, € 5.586.589,40 per lavori ed € 223.000,00 per oneri per l'attuazione del piano di sicurezza. Aggiudicatario ATI: EDITEL S.P.A. - M.I.T. S.R.L. Responsabile del procedimento di gara: Dott.ssa Irene Bozzolan. L'avviso di esito integrale alla GUUE in data 27/04/2023.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA DIREZIONE
APPALTI - DOTT.SSA PATRIZIA GAMERRO

Loredana Polito

■ Sono 28.150 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per maggio 2023. Un valore che sale a 88.890 se consideriamo l'intero trimestre maggio-luglio 2023.

Il trend risulta crescente sia a livello mensile (+1.660 entrate rispetto a maggio 2022, pari a un aumento del 6,3%), sia sulla base trimestrale (+2.280 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

Le entrate previste in tutto il Piemonte nel mese di maggio 2023 rappresentano il 21,8% delle 129.300 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 6% del totale di quelle nazionali (467 mila).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo che va dal 20 marzo 2023 al 4 aprile 2023.

Il 74,3% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, mentre il 18,9% lavoratori somministrati, l'1,4% collaboratori e il 5,4% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro a maggio 2023 è trainata dai contratti a tempo determinato, con il 58% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato, con il 26% dei casi.

L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale prescelta per il 10% delle entrate, mentre gli altri contratti detengono una quota

OCCUPAZIONE

Cresce ancora il numero di assunti nel Piemonte

Nell'ultimo trimestre in regione si registrano 2.280 posti di lavoro in più rispetto a quello precedente



Il 20% delle assunzioni riguarda personale straniero; il 58% sono contratti a tempo determinato

del 6% del totale complessivo a livello regionale.

Delle 28.150 entrate previste in tutto il Piemonte nel mese di maggio 2023, il 15% è costituito da laureati, mentre il 28% da diplomati; le qualifiche professionali e l'assenza di un titolo specifico pesano rispettivamente per il 21% e per il 35%.

Considerando complessi-

vamente i dati del trimestre maggio-luglio 2023, emerge come siano sempre i servizi a formare la fetta più consistente della domanda di lavoro, con 59.090 entrate: il 66,5% del totale (1.110 unità in meno rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente).

Ottime percentuali per il settore dell'industria, che

prevede 29.800 entrate, generando così il 33,5% della domanda totale e segnando un aumento di circa 3.400 unità rispetto al periodo maggio-luglio del 2022.

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la quota più rilevante delle 88.890 entrate previste nel trimestre maggio-luglio 2023 è quello dei servizi di alloggio e ristora-

zione e servizi turistici, con 13.800 ingressi (15,5% del totale), seguito dai servizi alle persone, con 11.230 entrate e una quota del 12,6% del totale, e dal commercio, per cui le imprese intervistate prevedono 11.020 assunzioni (12,4%).

All'interno del comparto industriale, si distinguono il settore edile, con ben 7.010 assunzioni nel trimestre, con una quota del 7,9% del totale. Seguono le industrie meccaniche e quelle elettroniche, con 6.460 ingressi previsti, pari al 7,3% degli 89 mila complessivi.

Il 25% delle entrate previste a maggio 2023 nella nostra regione sarà destinato alle professioni commerciali e dei servizi, il 20% a dirigenti, specialisti e tecnici.

Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il 31% delle entrate e solo il 9% sarà rappresentato da impiegati.

I profili generici costituiranno il 15% delle assunzioni del mese. Per una quota pari al 35,5% (in crescita rispetto al 32,7% di maggio 2022), le assunzioni interessano giovani con meno di

30 anni; percentuale che sale al 44,6% per le aree commerciali e della vendita e che scende al 29,6% per quelle della logistica.

Nel 20% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.

Per il 60% circa delle entrate viene, inoltre, richiesta esperienza professionale specifica o nello stesso settore.

La logistica assorbirà il 13% delle assunzioni programmate per il mese di maggio 2023, mentre l'area direzionale e quella amministrativa generano rispettivamente una quota pari al 5,2% e 4,8% delle assunzioni.

La difficoltà delle imprese nel reperire i profili ricercati riguarda il 47,2% delle entrate previste a maggio 2023, in diminuzione rispetto al mese precedente (quando le difficoltà riguardavano il 49,5% dei nuovi ingressi), ma in aumento rispetto al mese di maggio 2022 e comunque superiore rispetto alla difficoltà di reperimento a livello medio nazionale a maggio 2023 (46% circa).

La mancanza di candidati si conferma la principale motivazione del «mismatch» (31,3% dei casi) seguita dalla preparazione inadeguata, con l'11,7%.

A maggio 2023 le maggiori difficoltà di reperimento di personale nel Piemonte riguarderà le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali. Seguono quindi i meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse e mobili e, infine, ci sono i conduttori di veicoli a motore e a trazione animale.

MARTEDÌ 9 MAGGIO

TP
TELECUPOLE

**CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**



FILADELFIA



seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333



studiodi.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

■ La squadra della dirigenza della Questura di Cuneo perde due preziosi elementi, il primo dirigente della Polizia di Stato, Floriana Gesmundo, che ha diretto la Divisione di Polizia Amministrativa Sociale e dell'Immigrazione dal 1° settembre 2021, e il vice questore della Polizia di Stato Fiorella Colangelo, vice dirigente della citata divisione dal 24 maggio 2021.

La dottoressa Floriana Gesmundo, giunta alla Questura di Cuneo dal Commissariato di Pescia (PT), è stata trasferita alla Questura di Bari dove, dall'8 maggio, assume il prestigioso incarico di dirigente dello stesso ufficio diretto a Cuneo. Di origini pugliesi, ha accolto la notizia del nuovo incarico con soddisfazione, anche perché aveva già diretto la Polizia Postale di quel capoluogo.

Prezioso è stato il contributo fornito al servizio del cittadino dalla dottoressa Gesmundo in un momento di particolare complessità ponendo in essere un piano straordinario per affrontare la criticità delle prenotazioni online per il rilascio dei passaporti che, come noto, ha interessato l'intero territorio nazionale. I numerosi open day effettuati, grazie ad un impegno eccezionale che l'abilità della stessa Gesmundo ha saputo mettere in campo per gli uffici della Questura e degli sportelli distaccati di Bra, Alba e Ceva, hanno fornito risposta alle difficoltà dei cittadini che non riuscivano ad ottenere un appuntamento sull'agenda online.

La dottoressa Fiorella Colangelo, di origini campane, ha iniziato la sua carriera alla Polizia Stradale, ricoprendo diversi incarichi rilevanti, per poi proseguire il suo avanzamento professionale alla Questura di Asti. Dopo l'esperienza cuneese è stata assegnata alla Questura di Savona, dove, dall'8 maggio, ha assunto la direzione della Divisione Polizia Anticrimine.

Si è distinta, con un efficiente apporto, nella gestione straordinaria delle richieste di rilascio di permesso di soggiorno a favore dei cittadini ucraini giunti nella nostra Provincia per sfuggire al conflitto bellico.

Il questore Nicola Alfredo Parisi ha colto l'occasione per ringraziare le due dirigenti per la professionalità, la competenza e l'impegno profuso nei rispettivi incarichi nel periodo di permanenza presso la Questura di Cuneo, augurando loro un futuro ricco di successi professionali e personali.

Da oggi, l'incarico di dirigente della Divisione di Polizia Amministrativa e Sociale è stato affidato al primo dirigente della Polizia di Stato, Davide Balbi. Si tratta di un funzionario di alto profilo che vanta una lunga e qualificata esperienza, come si evince dal suo percorso professionale. Laureato in Giurisprudenza nel 1997 è entrato nella Polizia di Stato svolgendo servizio prima nel VI Reparto Mobile di Genova e poi nel III Reparto Mobile di Milano. Nel 2000 è stato trasferito nella squadra sperimentale di polizia giudiziaria presso la Procura di Milano voluta per la definizione dei procedimenti semplificati. Nel 2002, al termine del 92° corso Commissari è assegnato al VI Reparto Mobile di Genova, dove si è occupato dell'addestramento del personale ai nuovi moduli dell'ordine pubblico ed ha gestito i contingenti dei reparti inquadrati nelle grandi manifestazioni sportive e politiche tra le quali i G8 e G7 svoltosi in Italia. Nel 2010,

CAMBIO AL VERTICE NELLA DIVISIONE AMMINISTRATIVA E SOCIALE

Questura di Cuneo: valzer di trasferimenti e nuovi arrivi

A Floriana Gesmundo subentra Davide Balbi che proviene dalla Scientifica, dove ha contribuito a risolvere casi difficili



trasferito al Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica per la Liguria, ha coordinato l'attività di sopralluogo tecnico in eventi criminosi dando concerto contributo, tra gli altri, alla risoluzione di casi di omicidio come il "delitto delle forbici", l'assassinio Olivieri a Sestri Levante e l'uccisione di un ex collaboratore di giustizia a Chiavari. Di particolare rilievo è stata la sua attività tecnica direttamente svolta per individuare e assicurare elementi di prova a carico degli autori dell'attentato Adinolfi, compiuto da noti esponenti del movimento anarchico. Nel 2018, a seguito della caduta del ponte Morandi, ha organizzato e diretto una lunga e complessa attività di sopralluogo tecnico-scientifico a supporto dei periti della Pro-

cura e del Gip del tribunale di Genova. Nel 2019 è stato trasferito al Gabinetto Interregionale di Polizia Scientifica per il Piemonte e la Valle D'Aosta di Torino dove ha seguito in prima persona le attività più delicate relative a diversi crimini efferati come la decapitazione di un cittadino del Bangladesh, l'omicidio di Massimo Melis e, più recentemente, lo stupro di una studentessa nel campus universitario del capoluogo. In occasione della morte della piccola Fatima, una bambina caduta dal balcone di un palazzo del centro di Torino, ha introdotto la nuova tecnologia dei rilievi con tecnica fotografica 360, consentendo agli inquirenti la formulazione di ipotesi accusatorie basate su un'esattiva e completa ricostruzione della dinamica dei fatti. Forte di una grande esperienza in materia è stato chiamato a gestire, anche per periodi transitori, il Gabinetto dei Polizia Scientifica di Palermo (2018) di Milano (2021) e, di nuovo, Genova (2022).

Il questore Nicola Alfredo Parisi, a nome anche di tutto il personale della Polizia di Stato operante nella Provincia di Cuneo, ha espresso al dottor Balbi i migliori auguri per un proficuo lavoro.

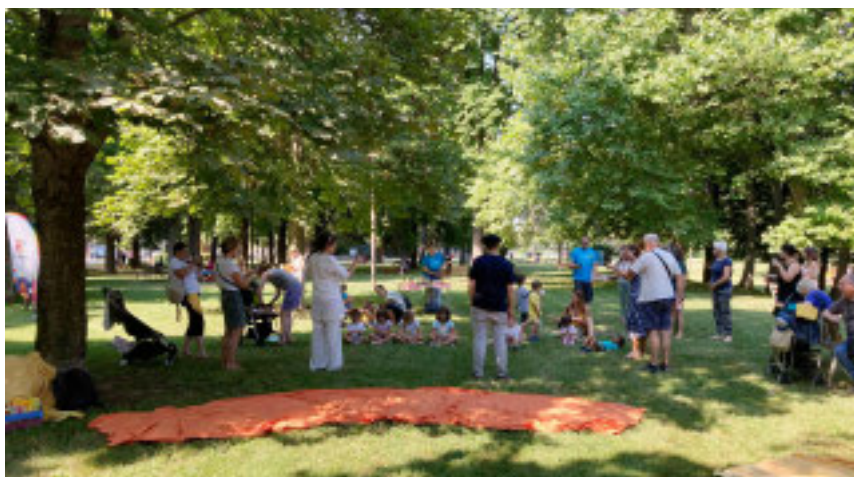
RC

DOMENICA 14 MAGGIO

«Festa della Nascita», una giornata di incontri e attività per tutte le famiglie

Presso il Parco della Resistenza, nell'ambito del progetto «Cultura 0/6: crescere con cura»

■ Domenica 14 maggio, dalle 10 alle 18, il Parco della Resistenza di Cuneo ospiterà la "Festa della Nascita", una giornata di incontri e attività ludico-ricreative sviluppata nell'ambito del progetto "Cultura 0/6: crescere con cura 2023" promosso dal Comune di Cuneo, in collaborazione con Compagnia Il Melarancio e sostenuto da Compagnia di San Paolo attraverso il bando Cultura per crescere 2023. La giornata sarà un'importante occasione per favorire la conoscenza delle risorse culturali, educative, sociali e sanitarie a disposizione delle famiglie, per il benessere e la crescita di bambine e bambini già dalla prima infanzia. In continuità con le azioni previste dal progetto, particolare attenzione verrà data alle famiglie con bambini in età 0-6 anni, ma l'invito a partecipare è esteso a tutti i nuclei familiari, anche quelli futuri. In caso di maltempo la manifestazione si svolgerà negli spazi della Biblioteca 0-18, del Museo Civico e sotto la tettoia di piazza Virginio. Per maggiori informa-



zioni telefonare al numero 0171/444641 o scrivere a culturazerosei@comune.cuneo.it. Programma disponibile al link <https://urly.it/3v0dw>. La partecipazione alla giornata è libera e gratuita.

L'iniziativa nasce dall'alleanza tra Comune di Cuneo, Compagnia Il Melarancio, Sistema Infanzia, ASL CN1,

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle, CCW (Cultural Welfare Center) e la rete di 35 partner appartenenti al mondo del pubblico e privato sociale e culturale sviluppata nell'ambito del piano Cultura 0/6, che con il loro contributo permetteranno di realizzare la giornata. Il programma prevede numerose attività nella natura e non so-

lo: dalla musica al teatro, dalle letture alla creatività, laboratori e spazi di informazione curati dalla Sanità territoriale e dedicati alla crescita e ai servizi alla prima infanzia. Durante la festa il Parco della Resistenza si popolerà di un arcipelago di isole tematiche dedicate ai quattro temi cardine del progetto: cultura, educazione, sociale e sanità. Ogni isola ospiterà enti e soggetti pubblici e privati che proporranno laboratori, attività libere per bambini e genitori (anche futuri) e momenti formativi per adulti. Un ampio spazio sarà riservato al Sistema Infanzia del Comune di Cuneo che prevede la collaborazione di tutti i servizi degli Asili Nido comunali e delle scuole dell'infanzia statali e paritarie, offrendo ai bambini e alle loro famiglie iniziative e servizi integrativi, formazione agli operatori e promuovendo una cultura per l'infanzia. In ambito culturale saranno presenti la Biblioteca 0-18, i Musei Civici e il Museo Diocesano, con laboratori e attività di scoperta rivolte ai più piccoli.



L'ANGOLO DI ME.FISTO

La politica a Novara: cercasi capro espiatorio, disperatamente

■ Condannare sulla base di un'idea. Cercare un colpevole e non il colpevole. Quante volte abbiamo sentito pronunciare queste parole alla fine di un processo indiziario ma

senza prove: quasi sempre dagli avvocati, altre da giornalisti o esperti o critici di qualcosa. Ovviamente è sempre successo solo nei casi più eclatanti, seguiti dai media e come tali pubblicizzati. La storia giudiziaria italiana è ricca di crimini e di altrettante condanne inflitte perché l'imputato è "risultato colpevole al di là di ogni ragionevole dubbio" comminate ben prima dell'introduzione del predetto principio introdotto dalla legge 46/2006. Anche quando, poi, così non era. Nel culto ebraico esisteva un rito compiuto nel giorno dell'espiazione (kippur). Un capro era caricato dal sommo sacerdote di tutti i peccati del popolo e poi mandato via, nel

deserto. Così si allontanava il male. Il capro, per intenderci, è il maschio della capra, detto anche becco o caprone. Ora Zachary R. Rothschild e altri, hanno dimostrato che individuare un capro espiatorio, oltre a dare un maggiore senso di controllo perché c'è sempre un altro colpevole a cui addebitare un pessimo risultato, fa sì che ciò possa ridurre al minimo il senso di colpa e di responsabilità per le proprie mancanze. L'attuale situazione della politica novarese, sembra rispecchiare, tra "supercazzole" propinate come se i cittadini fossero "antani", situazioni più adatte a contesti del tipo di "Amici miei" che consone all'amministrazione di una città importante che rimane, comunque, la seconda del Piemonte. Riscontrato che non tutti i Consiglieri comunali (e Assessori & C.) potranno leggere questa piccola nota perché, se farà la fine di qualcun altro innocuo e ironico articolo, sarà anch'essa oscurata, sembra diventato opportuno munirsi di zuccherini da somministrare a passanti una volta riconoscibili per

nomea o cariche ricoperte, ma oggi trasformati nelle peccaminose figure a quattro zampe e corna annesse, da spedire nell'inferno desertico dell'anonimato, con un calcio nel sedere assestato dagli "Amici loro". E, mentre corsi e ricorsi storici - già visti - si ripetono, forse perché con la carenza d'acqua si fa fatica a riempire simboliche ampolle, il Fratello Confucio continua a non farsi fregare e ha messo i suoi al riparo, ma qualcun altro potrebbe rischiare di essere fatto becco a breve!

Nel frattempo pare (ed è pure vero!) che sia stato suggerito ad un pool di importanti personaggi di seguire la situazione locale su cui chiedevano lumi ad un importante giornalista, in quest'angolino, neutro ma realistico. Una bella notizia per tutti coloro che, pur se qualcuno ha provato a mazziarli e li ha magari feriti, un certo tipo di corna le porteranno mai!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)

RIDOTTO DALL'8% AL 5% IL SOVRAPPREZZO PER LE SPESE CONDOMINIALI

Undici milioni di euro per dare casa a 500 famiglie

Continua l'opera di rigenerazione urbana della Regione Liguria: i progetti saranno attuati nelle quattro province

■ Undici milioni di euro di risorse del Fondo strategico per interventi di rigenerazione, recupero e riqualificazione degli alloggi Erp (edilizia residenziale pubblica) della Liguria, divisi su 3 annualità: 3 milioni per 2023, 4 milioni rispettivamente per il 2024 e il 2025. Continua la grande opera di rigenerazione urbana varata dalla giunta ligure, al fine di rimettere a disposizione delle famiglie in difficoltà alloggi pubblici che oggi non potrebbero essere più abitati per le condizioni in cui versano. Secondo una prima stima, grazie a questa somma sarà possibile recuperare circa 500 alloggi.

«Il nostro impegno - ha detto il presidente della Regione, Giovanni Toti, insieme con l'assessore all'Urbanistica Marco Scajola - è quello di lavorare per migliorare il patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica, ampliando il numero degli alloggi e offrendo soluzioni abitative sempre di maggiore qualità in tutta la Liguria, anche dal punto di vista della sostenibilità ambientale. Sono davvero tanti i progetti avviati in questi anni sugli alloggi Erp, ma non solo: i grandi piani di rigenerazione urbana di Genova e di Sanremo, l'operazione di Begato e quella di via Bologna alla Spezia sono solo alcuni esempi del lavoro che stiamo portando avanti, con una particolare attenzione a evitare, come avveniva in passato, di concentrare gli alloggi Erp in zona periferiche prive di servizi, ma integrandole invece nel tessuto dei diversi quartieri delle città: l'obiettivo è andare sempre di più verso un edilizia residenziale pubblica diffusa, come è stato fatto con la rigenerazione del quartiere di Begato, che ha visto la ricollocazione in diverse aree di Genova, dopo un attento e condiviso percorso di



Tra i grandi progetti di rigenerazione urbana spicca quello della Diga di Begato

ascolto, di oltre 750 persone». Oltre a questo, dal 2023 il sovrapprezzo dell'8% sulle spese condominiali dovuto da ogni utente di alloggi Erp per le spese di gestione di cui si occupa Arte, verrà ridotto al 5%. A breve verrà convocato un tavolo tecnico con i sindacati degli inquilini per affrontare il tema dei costi sostenuti per la gestione dei servizi di condominio e per la gestione di quelli relative al riscaldamento, anche

in attesa di provvedimenti del Governo a favore delle Arte. Numerosi sono intanto gli interventi in corso sul territorio da parte della Arte sul patrimonio immobiliare: nello spezzino sono oltre 20 i milioni di euro per lavori di messa in sicurezza, efficientamento energetico e recupero di alloggi sfitti a La Spezia e provincia. Il piano, frutto della collaborazione tra Arte, Regione Liguria e comuni, riguarda 278 alloggi, dei quali 194

sfitti, a La Spezia e in nove altre località della provincia: Sarzana, Levanto, Santo Stefano di Magra, Lerici, Bolano, Bonassola, Arcola, Luni e Porto Venere. Nell'imperiese, oltre al grande piano Pinqua relativo alla Pigna di Sanremo, entro fine giugno verranno avviati lavori per 6 milioni di euro per la riqualificazione energetica e miglioramento sismico di diversi alloggi in provincia, ed è in corso l'acquisizione di 30 alloggi a

cui ne seguiranno altri 30 nel prossimo biennio. A Genova è in corso il grande progetto di rigenerazione del quartiere Diamante di Begato, giunto alla fase 3, quella finale. Le prime due fasi sono già state concluse. La fase 3 è quella di realizzazione della Nuova Begato, che rappresenta la conclusione del percorso di rigenerazione urbana del quartiere: i 37 alloggi della parte non demolita della Diga Bianca di Begato verranno convertiti, grazie a un'azione di frazionamento degli appartamenti duplex e al recupero di spazi, in 55 alloggi ad alta efficienza energetica. Gli ascensori saranno sostituiti con 2 impianti di ultima generazione con contenuti consumi energetici. Sull'ampia copertura piana dell'edificio, dopo un totale intervento di rifacimento e relativa coibentazione, verranno installati sia un impianto fotovoltaico, sia un mini impianto eolico. L'intervento, che prevede un finanziamento complessivo di 5.578.000 euro, verrà suddiviso in 2 lotti funzionali dei quali è attualmente conclusa la progettazione esecutiva. I lavori si concluderanno entro la fine del 2025. Oltre a questo, è prevista la costruzione di tre nuove palazzine ad alta efficienza energetica, per un totale di 60 nuovi appartamenti di cui 20 di edilizia residenziale sociale e 40 di edilizia residenziale pubblica che avranno una superficie media di 60 metri quadri, la ristrutturazione della Casetta Ambientale, luogo di aggregazione sociale, e la creazione di un percorso nel verde. Verrà realizzata un'area di sosta panoramica ed un teatro all'aperto sul basamento della vecchia "Diga Rossa", una nuova Casa della Cultura, area giochi e campi sportivi.

CORTE DEI CONTI «Carcere non costruito: danni per 4,8 milioni»

segue dalla prima

(...) anche dal passaggio di due elettrodotti ed un gasdotto. Nasceva quindi un contenzioso che vedeva la condanna giudiziale della parte pubblica, che nel frattempo aveva risolto il contratto, al risarcimento del danno per oltre 4.2 milioni di euro a favore dell'impresa aggiudicata. La Procura Regionale della Corte dei conti della Liguria, a conclusione delle indagini, ha emesso l'invito a dedurre con il quale ha costituito in mora 18 funzionari, ai quali ha contestato, oltre all'importo della condanna al risarcimento, anche il danno per il disservizio cagionato all'Amministrazione della Giustizia per i maggiori costi che ha dovuto sostenere in questi anni a causa dell'assenza, in provincia di Savona, di una struttura carceraria. L'operazione si colloca nell'ambito delle attività della Guardia di Finanza a tutela della spesa pubblica, volta a contrastare gli sprechi di denaro pubblico al fine di consentire un utilizzo trasparente ed efficiente delle risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

LE NUOVE REGOLE PER I FRAGILI E CHI LI AVVICINA

Ecco dove si userà ancora la mascherina

Finisce l'era Covid che ha ucciso 5.924 liguri. Da ora più limitati anche i tamponi

■ La Liguria, tra le prime Regioni in Italia, rende uniforme su tutto il territorio regionale l'utilizzo di tamponi e mascherine nelle strutture sanitarie dopo la dichiarazione di fine emergenza da parte dell'Oms e l'ordinanza del ministro Schillaci del 28 aprile 2023. Con una delibera di Alisa, sono stati approvate le nuove regole per i dispositivi nelle strutture sanitarie, socio-sanitarie e assistenziali. L'obbligo di mascherina persiste per lavoratori, utenti e visitatori nelle strutture sanitarie all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi e si raccomanda all'interno di tutti i reparti di strutture sanitarie. L'obbligo si estende anche agli lavoratori-utenti-visitatori



delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali. Per quanto riguarda i tamponi, i test vengono raccomandati per i pazienti che presentino sintomi compatibili con diagnosi di Covid19, per i contatti stretti di positivi, per i ricoverati intubati e trasferiti in rianimazione, per quanti infettivologi ed esperti in malattie in-

fettive lo ritengano necessario. I direttori sanitari possono adottare misure aggiuntive legate alle specificità dei contesti operativi e organizzativi. I numeri della pandemia in Liguria ci parlano di 6.960.653 tamponi antigenici e molecolari; 3.730.579 di vaccini; 666.505 positivi e 5.924 morti.

PICCARDO, NEOSEGRETAGARIO GENOVESE DI UGL AUTOFERRO

«Con la metro chiusa per lavori rischio affollamento e risse sui bus»

Ancora risse e aggressioni sui bus cittadini a Genova. La denuncia arriva dalla Segreteria Ugl Fna che ha segnalato che, sabato scorso, sulla linea del ponte al «199», alle 11.30 circa, subito dopo la partenza dal capolinea è scoppiata una rissa a bordo tra passeggeri, scatenata da futili motivi. Per dirimere la questione è stato necessario l'intervento delle forze dell'ordine. «Purtroppo questa situazione è destinata a peggiorare con l'inizio della stagione estiva - spiega Roberto Piccardo, neo eletto segretario genovese di Ugl Autoferro - . Con la chiusura della metropolitana tutti gli utenti si ammasseranno sui bus, quindi la situazione va monitorata attentamente. I tempi di percorrenza vanno rivisti, i colleghi e le colleghe devono avere il tempo di utilizzare i servizi igienici, laddove esistono, senza doversi preoccupare degli insulti degli utenti che vedono ritardare le partenze. Ribadiamo nuovamente la necessità di incrementare le risorse da parte delle Forze dell'ordine per effettuare più controlli. Noi siamo anche per un regolamento chiaro sul comportamento da tenere a bordo, non è tollerabile che i passeggeri sentano musica a tutto volume o facciano videochiamate che disturbano non solo gli altri passeggeri, ma anche chi guida». Intanto il sindaco



to Ugl ha tenuto ieri a Genova il convegno che ha visto l'elezione di Roberto Piccardo a Segretario Ugl Autoferro di Genova. «Questa elezione segna il passo di un lavoro di squadra efficace che ha impegnato tutto il nostro territorio, con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Adesso continuiamo sulla strada segnata, con l'obiettivo di traghettare maggior tutela dei diritti degli autoferrottravvieri, con particolare attenzione alla sicurezza di chi garantisce la mobilità all'intera regione», ha commentato Piccardo. Al congresso sono intervenuti tra gli altri gli assessori ai Trasporti del Comune di Genova, Matteo Campora, e Simona Ferro della Regione, il consigliere regionale della Lega, Alessio Piana. Ha partecipato il commissario Ugl Liguria, Francesco Zolezzi. Ha presieduto ai lavori il segretario nazionale Fabio Milloch.

CON IL MINISTRO LOLLOBRIGIDA

Cibo e turismo: il convegno a Sestri Levante

Il saluto del ministro della sovranità alimentare, Francesco Lollobrigida, il coordinamento dell'onorevole Gianluca Caramanna, responsabile del dipartimento turismo di Fratelli d'Italia, la partecipazione dell'europarlamentare Carlo Fidanza e gli interventi degli assessori regionali Augusto Sartori e Simona Ferro. È stato un parterre de roi quello che ha accompagnato il convegno nazionale «Food&Tourism» organizzato ieri a Sestri Levante da Fratelli d'Italia. Un incontro dall'alto interesse anche scientifico, con uno sguardo a 360 gradi sul valore del buon cibo, partendo dall'aspetto turistico della valorizzazione dei prodotti tipici e genuini, per arrivare all'importanza della corretta alimentazione per la salute e la prevenzione di diverse malattie. Un appuntamento, quello andato in scena ieri all'hotel Grande Albergo, che ha visto la partecipazione di tecnici qualificati, ma che ha avuto anche un valore politico più volte emerso. Il ministro Lollobrigida, ma anche i coordinatori regionali e provinciale di FdI, Matteo Rosso e Stefano Balleari, hanno sottolineato l'attenzione che il governo nazionale sta mettendo nella difesa dei cibi genuini contro il proliferare di cibi sintetici e sempre più sofisticati. Non casuale la scelta della sede del convegno nazionale: Sestri Levante è stata indicata dagli organizzatori del circolo FdI di Chiavari anche perché sede delle imminenti elezioni comunali, dove tutto il centrodestra sosterrà il candidato sindaco Diego Pistacchi. E la «filiera» della difesa del cibo Made in Italy passa proprio da un impegno amministrativo a tutti i livelli, dal singolo Comune fino al governo nazionale e all'Unione Europea

REGIONE LIGURIA – S.U.A.R.
AVVISO DI GARA PER ESTRATTO
Si rende noto che con Decreto n° 2186/2023 del Dirigente S.U.A.R. si è proceduto all'aggiudicazione della Procedura aperta, ai sensi art. 60 D.Lgs. 50/2016, per la fornitura di "Aghi e Siringhe IV edizione" occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO. e I.R.C.C.S. della Regione Liguria per un periodo di 12 mesi con possibilità di proroga contrattuale per ulteriori 12 mesi. Lotti: 10. Gara n. 8639674. È risultata aggiudicataria la seguente ditta: lotto 9: RAYS S.p.A. (Importo annuale lotto aggiudicato € 36.312,00). L'esito di gara è stato inviato per la pubblicazione alla GUUE in data 26/04/2023, ed è in corso di pubblicazione sulla GURI. La documentazione di gara ed i relativi allegati sono rintracciabili sul sito internet all'indirizzo internet www.acquistiliguria.it, sezione gare. Per ulteriori informazioni tel. 010/5488561-8565.
IL DIRIGENTE S.U.A.R.
DOTT. LUIGI MORENO COSTA

REGIONE LIGURIA
DIREZIONE CENTRALE ORGANIZZAZIONE
STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE
USS LAVORI PUBBLICI, FORNITURE, SERVIZI E CONCESSIONI
AVVISO DI ESITO GARA
La Stazione Unica Appaltante Regionale della Regione Liguria, con decreto dirigenziale n. 1013 del 17/02/2023, ha disposto l'aggiudicazione della gara europea indetta per conto dell'Università degli studi di Genova, mediante procedura aperta per l'affidamento del Servizio di Direzione Lavori e Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione per la realizzazione della nuova sede politecnica - polo ingegneria in Erzellio (GE), con aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'importo di Euro 5.416.106,12 = oltre oneri contributivi e IVA a favore dell'RTP MANENS s.p.a. mandataria, con F.&M. INGEGNERIA S.p.A. I.C.I.S. s.r.l. HMR CONSULTING s.r.l. SMARTARGETS S.r.l., ARCH. GIAN PAOLO MAR e ARCH. MARIO BELLINI – mandanti, con sede in Padova Corso Stati Uniti n. 56 - C.F. 04387520283. CIG: 9336146F64. L'avviso di aggiudicazione è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 28.04.2023 GU/S 2023/S 084-253435 ed è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.
IL DIRIGENTE DEL SETTORE STAZIONE UNICA APPALTANTE REGIONALE USS LAVORI PUBBLICI FORNITURE SERVIZI CONCESSIONI (DOTT. ANGELO BADANO)

IRCCS POLICLINICO OSPEDALE SAN MARTINO
ESTRATTO DI BANDO DI GARA
Questo Policlinico con deliberazione n.367 del 16.03.2023, successivamente modificata con provvedimento n. 558 del 13.04.2023, indice procedura aperta per la fornitura in noleggio di n. 7 tromboelastografi e relativo materiale di consumo per la durata di 36 mesi. Importo a base d'asta Euro 805.000,00. Importo complessivo dell'eventuale rinnovo ulteriori 12 mesi Euro 1.073.333,00. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa; Le offerte, pena esclusione, dovranno pervenire entro il 05/06/2023 ore 15:00. Copia del bando di gara è stata trasmessa per la pubblicazione sulla GUUE e sulla GURI. Informazioni: Attività Economiche e di Approvvigionamento, Lun-Ven 8.00-12.00, tel. 010/5553707-3707 - Fax 0 1 0 / 5 5 5 6 7 8 2 - E - m a i l : u f f i c i o _ g a r e @ h s a n m a r t i n o . i t http://www.hsanmartino.it.
IL DIRETTORE U.O. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI APPROVVIGIONAMENTO (DOTT.SSA STEFANIA RIZZUTO)

VERSO LE AMMINISTRATIVE/1

Imperia, il voto delle rivincite incrociate

Scajola vuol battere il poliziotto che lo ha indagato 6 volte. Ma c'è il carabiniere col dente avvelenato

■ Sembra una normale competizione elettorale quella che attende tra pochi giorni i candidati sindaci di Imperia. Ma il principale Comune ligure chiamato al voto è in realtà sede di un intreccio di sfide che vanno oltre la poltrona di primo cittadino. Domenica e lunedì saranno aperte le «urne delle rivincite», laddove gli sfidanti sperano di ricevere dagli elettori qualcosa in più che un semplice mandato a governare.

La prima «rivincita» è certo quella che cercherà il centrosinistra, che pure nel capoluogo più a ponente della Liguria non ha mai ottenuto grandi soddisfazioni. Per la verità un po' tutte le forze politiche di opposizione vorrebbero rifarsi dopo la scoppia incassata cinque anni fa ad opera di Claudio Scajola. Tutte le forze o quasi, dal momento che c'è stato chi ha preferito imparare la lezione di Giulio Cesare e, non potendo battere l'ex ministro, ha preferito unirsi a lui. È il caso del centrodestra, che ha ritrovato la pace con l'uomo che fu il braccio destro di Silvio Berlusconi, e dopo averlo sostenuto come presidente della Provincia, ha accettato di affiancarlo anche nella riconquista della fascia tricolore. Tutti i partiti, anche Fratelli d'Italia



SFIDE NELLA SFIDA Nella foto grande, Claudio Scajola. Accanto: sopra Ivan Bracco, sotto Luciano Zarbano

lia che inizialmente aveva annunciato la presentazione di un proprio candidato per non rinunciare al simbolo come invece chiesto da Scajola, sono stati concordi nel fare fronte comune per quella che a questo punto sembra una vittoria quasi scontata.

Proprio da questo dietrofront ordinato al colonnello dei carabinieri Luciano Zarbano, nasce un'altra «rivincita» cercata nelle urne proprio dall'uomo che che si era reso disponibile a tenere alte le insegne del partito del premier Giorgia Me-

loni, salvo essere poi abbandonato a pochi giorni dalla presentazione delle liste. Proprio Zarbano infatti, dopo un colloquio a Roma con i vertici di FdI, ha ribadito di voler correre comunque con il solo sostegno della lista civica che porta il suo nome e la polemica dicitura: «Imperia senza padroni». Non ha fatto neppure mistero di essere rimasto molto deluso dall'idea cambiata improvvisamente da chi lo aveva già anche presentato pubblicamente: «Ancora una volta - è stata la sua stilettata - il partitismo

rischia di ostacolare il cambiamento».

Se Claudio Scajola, con le sue tre liste civiche («Avanti con Scajola», «Insieme con Scajola» e «Prima Imperia») non sembra preoccuparsi troppo della concorrenza che arriva sia da destra sia da sinistra, lui stesso sogna un'altra rivincita personale dai seggi. Il centrosinistra, dopo uno psicodramma sul nome del candidato da contrapporre al sindaco uscente, ha infatti chiuso l'accordo sul nome di Ivan Bracco. Vicecommissario della polizia postale, è stato



indicato dal vertice nazionale del Pd per chiudere una sfida a colpi di veleno e ricorsi regolamentari interni, tra Domenico Abbo e Laura Amoretti. La curiosità è che, indossando la divisa, Bracco ha già sfidato più volte Scajola, indagando su di lui per ben sei volte. Cinque di queste iniziative sono finite nel nulla, archiviate. Una sola, quella sul caso del presunto aiuto all'ex parlamentare azzurro Amedeo Matacena per evitargli di scontare la pena, ha convinto i giudici di primo grado e nei mesi scorsi è iniziato il processo d'appello chiesto da Scajola per cancellare anche la condanna a due

anni.

Se Bracco spera di ottenere nelle urne un esito decisamente più favorevole a quello giudiziario che ha mandato in archivio quasi tutto il lavoro dell'accusa, Scajola per contro punta a prendersi una rivincita personale nei confronti di chi si è molto curato di lui negli ultimi anni. Tra i due non sono ovviamente mancate le scintille: «Nulla di personale», ha garantito il vicecommissario. Che però non ha certo convinto il sindaco in carica, che vede una particolare attenzione dello sfidante già prima che il faccia a faccia si concretizzasse a livello politico: «Bracco ha passato la vita pensando a me, la sinistra ha schierato il mio persecutore».

Con Bracco si sono schierati Pd, Psi, Si, Verdi e le civiche Imperia Rinasce e Imperia al Centro. In compenso, la lotta interna al Pd ha portato il M5s, che aveva provato a lavorare per una candidatura unitaria, a correre da solo, candidando Stefano Semeria, 46 anni, consigliere comunale uscente, informatico della Regione. L'altro candidato è Enrico Lauretti, 69 anni, ingegnere ed ex funzionario della Provincia, appoggiato dalla lista civica «Società Aperta».

È in edicola BancaFinanza



**CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO
A RICEVERE 5 NUMERI
E CON 23,00 EURO
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF**

**PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:**

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

INTERACTIONFARM®

SE AMI GLI ANIMALI, SEI UNO DI NOI.

Enpa ringrazia per la concessione gratuita di questo spazio.

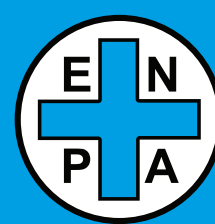
5 **X** 1000



**PIÙ DI UNA FIRMA.
UN GESTO D'AMORE
CONCRETO.**

#iofirmoperenpa

**CODICE FISCALE
80116050586**



**Ente Nazionale
Protezione
Animali**
Ente morale • ODV
enpa.org